

sforzo di sistemare i profughi provenienti dalla Turchia: oltre un milione e mezzo di persone, pari ad un quarto della popolazione.

Ciò torna a suo grande onore e vantaggio; oggi la sua popolazione oltrepassa i sette milioni e mezzo.

Molto ricche sono alcune colonie di Greci sparsi nel mondo.

Degni di rilievo, come sintomo di un nuovo programma, sono i lavori grandiosi di bonifica nella regione dello Struma, destinati a far sorgere a vita nuova un'estesa provincia.

Codesti lavori sono affidati ad una ditta americana.

L'importanza che nel Mediterraneo orientale ha la Grecia con lo sviluppo delle sue coste continentali da Corfù alle foci della Maritza e delle sue isole numerose seminate nell'Ionio e nell'Egeo non ha bisogno di essere dimostrata.

I suoi attuali confini, raggiunti dopo le guerre balcaniche e dopo la Grande Guerra, hanno portato a compimento antiche e vivissime aspirazioni nazionali, ma hanno dato alla Grecia la grave responsabilità di mantenerli e difenderli.

A levante dell'Axios (Vardar) i nuovi confini sono vicini al mare; il territorio greco è come un lungo e stretto corridoio.

Fa l'impressione di un trave caricato di punta che abbia un solo appoggio.

L'alleanza con la Turchia potrà essere l'appoggio per l'altra punta del trave che in tale modo sostenuto diventa capace di resistere al suo momento flettente.

Tutto fa sperare che, intermediaria l'Italia, si avvenga presto ad una alleanza greco-turca.